

# Chiesa di S. Maria della Pusterla

Pavia (PV)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/PV240-00060/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/PV240-00060/>

## CODICI

Unità operativa: PV240

Numero scheda: 60

Codice scheda: PV240-00060

Tipo scheda: A

Livello ricerca: I

## CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Pavia

Ente competente: S26

## RELAZIONI

### STRUTTURA COMPLESSA

Livello: 2

Codice IDK della scheda madre: PV240-00058

Relazione con schede VAL: LMD80-00191

## OGGETTO

### OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Tipologia: chiesa

Denominazione: Chiesa di S. Maria della Pusterla

Fonte della denominazione: consuetudine

### ALTRA DENOMINAZIONE [1 / 4]

Denominazione: Chiesa della Madonna

Fonte dell'altra denominazione: bibliografia

Specifiche della fonte dell'altra denominazione: Pavia e Certosa: guida storico-artistica, 1988

### ALTRA DENOMINAZIONE [2 / 4]

Denominazione: Chiesa del Monastero di S. Maria Teodote

Fonte dell'altra denominazione: bibliografia

Specifica della fonte dell'altra denominazione: Pavia e Certosa: guida storico-artistica, 1988

#### **ALTRA DENOMINAZIONE [3 / 4]**

Genere denominazione: consuetudine

Denominazione: Chiesa del Seminario Vescovile

#### **ALTRA DENOMINAZIONE [4 / 4]**

Genere denominazione: originaria

Denominazione: Cappella di S. Salvatore

### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

#### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: PV

Nome provincia: Pavia

Codice ISTAT comune: 018110

Comune: Pavia

Indirizzo: Via Menocchio 26

#### **ACCESSIBILITA' DEL BENE**

Accessibilità: SI

Specifiche

L'accesso avviene dal complesso del Seminario.

Per informazioni

Seminario Vescovile

Via Menocchio, 26 - Pavia

tel. 0382.22609

Orario di apertura (previo appuntamento): 9-12; 15-18 (chiuso la domenica)

Come arrivare:

In treno: Pavia

In auto: da Via Ripamonti, attraverso la Vigentina oppure A7, uscita Bereguardo

### **DEFINIZIONE CULTURALE**

#### **AMBITO CULTURALE**

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

## NOTIZIE STORICHE

### NOTIZIA

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

### CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: seconda metà

### CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: seconda metà

## IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Impianto a croce greca, con bracci di uguale lunghezza a terminazione absidata; lo spazio centrale è coperto da cupola emisferica.

## UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

### USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: chiesa

### USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: chiesa

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione discreta

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

### PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Denominazione da vincolo: CHIOSTRO DEL SEMINARIO VESCOVILE ED ORATORIO ANNESSO

Tipo provvedimento: L. 364/1909, art. 5

Estremi provvedimento: 1910/05/15

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_PV240-00060\_IMG-0000114126

Genere: documentazione allegata

Nome del file originale: pusterlaPV.tif

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_PV240-00060\_IMG-0000114127

Genere: documentazione allegata

Note: Portale (foto di Robert Ribaldo)

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: pusterla1.jpg

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2004

Ente compilatore: Provincia di Pavia

Data del sopralluogo: 2004/06/24

Nome: Marino, Nadia

### AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2009

Nome: Ribaldo, Robert

Ente compilatore: R03

Funzionario responsabile: Minervini, Enzo

**SCHEMA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00191 [1 / 1]****CODICI**

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 191

Codice scheda: LMD80-00191

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03

**RELAZIONI****RELAZIONI**

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: PV240-00060

**OGGETTO****OGGETTO**

Identificazione del bene: Pavia, Chiesa di S. Maria della Pusterla

**DESCRIZIONE****DESCRIZIONE**

Codice lingua: ITA

## Descrizione

L'impianto dell'oratorio è a croce greca, con bracci di uguale lunghezza a terminazione absidata; lo spazio centrale è coperto da un'ampia cupola emisferica su pennacchi, sostenuta da colonne montate su alti plinti. La struttura planimetrica del corpo principale è replicata per quattro volte, in dimensioni minori, negli spazi angolari formati dai bracci della croce, ugualmente coperti da cupolette emisferiche: si viene a creare in questo modo una raffinata sagoma polilobata le cui linee ricompaiono nella cripta sottostante, coperta con volte ribassate sostenute da pilastri. I modelli di questa originale tipologia iconografica si possono ricercare da un lato nell'ambito delle ricerche sulla pianta centrale condotte a Milano da Leonardo e Bramante nell'ultimo decennio del Quattrocento, dall'altro in antiche costruzioni come il sacello milanese di S. Satiro, di epoca carolingia, che trovano a loro volta riscontro nella tradizione bizantina delle piante centrali e in soluzioni armene di epoca altomedievale.

Straordinario per ricchezza iconografica e omogeneità stilistica è il fitto partito decorativo a fresco che riveste le pareti, le nicchie e il complicato sistema di coperture del piccolo ambiente, fatto di volte, semicalotte, sottarchi e cupoline. Sebbene non esistano tracce documentarie utili a chiarire tempi, modalità e responsabilità della decorazione, si può certamente affermare che l'orizzonte culturale nel quale collocare il o più probabilmente i pittori dell'oratorio della Pusterla sia quello del cosiddetto protoclassicismo lombardo o, più latamente, padano. In questa area, all'incrociarsi dell'intimo realismo bergognonesco con le morbide conduzioni pittoriche di un Luini o di un Gaudenzio, e sull'onda lunga del successo del Perugino - il cui moderato classicismo era ben noto a Pavia grazie alla presenza di un grande politico nella Certosa - si colloca la personalità del pavese Bernardino Lanzani cui spetta, secondo le ipotesi più recenti, l'ideazione e l'esecuzione di gran parte della decorazione della Pusterla. Gli si possono attribuire in particolare la cupola

centrale con Angeli musicanti e i tondi con gli Evangelisti, le volte con figure di Apostoli e santi, le tre calotte absidali principali con la Resurrezione, l'Ascensione e la Trasfigurazione e le cupolette minori con i Dottori della Chiesa (questi ultimi pesantemente ridipinti).

Nella decorazione della volta di fronte all'ingresso, che reca figure di Profeti, Patriarchi e Storie della Passione, è stata invece riconosciuta la presenza giovanile di quel geniale eccentrico collaboratore del Lanzani che, individuato da Suida e poi da Arslan, è ancora oggi indicato con il nome convenzionale di Maestro delle Storie di S. Agnese. La cultura di questo maestro, cui spettano anche le splendide lesene a candelabre e grottesche su fondo giallo che connotano vivacemente lo spazio dell'oratorio, sembra essersi approfondita e aggiornata dopo un precoce viaggio a Roma, in compagnia forse di Bramantino e Gaudenzio Ferrari.

## NOTIZIE STORICHE

### NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

Notizie storiche

La piccola cappella dedicata al Salvatore nell'ex convento femminile di S. Maria Teodote, detto anche 'della Pusterla', a Pavia (sede oggi del Seminario Vescovile), costituisce uno dei più raffinati complessi di architettura e pittura lombarda dei primi anni del Cinquecento. La costruzione della cappella rientra in un più vasto intervento di riqualificazione del cenobio benedettino della Pusterla, di fondazione longobarda, iniziato già nel 1457 con la richiesta delle monache alla duchessa Bianca Maria Visconti di esenzioni daziarie che facilitassero i lavori di ricostruzione dell'antico, degradato monastero. I lavori riguardarono il rinnovamento di una piccola chiesa di epoca romanica, la costruzione di un ampio chiostro e di alcuni ambienti a esso attigui, come il grande refettorio sul lato sud, la sala del capitolo sul lato occidentale del complesso e, sul lato orientale, di un originale oratorio a pianta centrale del tipo a quincunx.

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: R03

Nome: Balzarini, Maria Grazia

Referente scientifico: Cassanelli, Roberto